

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES  
vom 18. April 1956, Nr. 19

Wahl der Gemeinderäte in 135 Gemeinden der  
Provinz Trient und in 106 Gemeinden der Provinz  
Bozen . . . . . Seite 286

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
6 aprile 1956, n. 22

Autorizzazione al rag. Carlo Benigni a ricevere  
atti in forma pubblica per conto e nell'interesse della  
Regione, e revoca dell'autorizzazione medesima al  
dott. Mattia Mininni . . . . . pag. 287

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSSCHUSSES  
vom 6. April 1956, Nr. 22

Ermächtigung an Herrn Rag. Carlo Benigni, Urkun-  
den in öffentlicher Form für und im Interesse der  
Region aufzunehmen, und Widerruf dieser Ermäch-  
tigung an Herrn Dr. Mattia Mininni . . . . . Seite 288

## LEGGI E DECRETI - GESETZE UND DEKRETE

LEGGE REGIONALE 26 aprile 1956, n. 6

Nuove provvidenze a favore dell'industria alberghiera della Regione.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

#### Art. 1

Nell'intento di promuovere il potenziamento ed il miglioramento del patrimonio alberghiero nell'ambito della Regione, è autorizzata la spesa di Lire 1.000.000.000.— per l'acquisto, al valore nominale, di cartelle che l'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina emetterà, in serie speciale chiusa, al saggio del 2,50% annuo, in corrispondenza dei mutui, di durata decennale, per:

- la costruzione e l'adattamento di immobili ad uso alberghiero;
- la ricostruzione e l'ampliamento degli esercizi alberghieri esistenti;
- l'arredamento delle aziende di cui alla precedente lettera a) nonché per l'ammodernamento degli esercizi alberghieri esistenti e per il rinnovo dell'arredamento dei medesimi.

I finanziamenti di cui sopra non potranno essere disposti per gli esercizi alberghieri ubicati in immobili destinati anche ad uso e scopo diversi da quelli alberghieri o turistici.

I mutui potranno essere concessi fino al 31 dicembre 1965.

#### Art. 2

Fino al 1 gennaio 1966 la Regione è altresì autorizzata a investire nell'acquisto di ulteriori cartelle della stessa specie gli importi ricavati dall'incasso delle cedole e dal rimborso delle cartelle, nonché ogni e qualsiasi altro importo introitato in dipendenza delle operazioni di mutuo.

#### Art. 3

I mutui sono concessi:

- per un importo non superiore al 25% della spesa occorrente per l'esecuzione delle opere di cui alla lettera a) dell'art. 1 e per un limite massimo di 20 milioni;
- per un importo non superiore al 65% della spesa occorrente per l'esecuzione delle opere di cui alla lettera b) dell'art. 1 e per un limite massimo di 50 milioni;
- per un ammontare non eccedente il 55% del costo dell'arredamento e delle attrezzature di cui alla lettera c) dell'art. 1 e per un limite massimo di 10 milioni;

semprechè i richiedenti non abbiano goduto di agevolazioni o contributi da parte dello Stato o della Regione per l'esecuzione delle opere o per l'acquisto, l'ammodernamento o il rinnovo dell'arredamento per i quali viene richiesto il mutuo previsto dalla presente legge.

Sulle somme mutate è dovuto l'interesse del 2,50% annuo nonché Lire 1 annua per ogni 100 lire di capitale originariamente mutuato per diritti di commissione e di amministrazione.

I mutui avranno decorrenza dal 1 aprile o dal 1 ottobre successivo alla stipulazione dei contratti definitivi e i rimborsi saranno effettuati con semestralità costanti scadenti il 1 luglio ed il 1 gennaio di ciascun anno con conguaglio di interessi.

#### Art. 4

I mutui concessi in dipendenza delle disposizioni di cui alla presente legge dovranno essere garantiti da iscrizione di ipoteca a favore dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina sugli immobili per i quali detti mutui vengono accesi o, eventualmente, su altri offerti in garanzia.

#### Art. 5

La concessione dei mutui, la determinazione del rispettivo ammontare ed il termine entro il quale dovranno essere ultimate le opere, sono deliberati dall'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina previo motivato parere espresso dall'Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio.

## Art. 6

La somministrazione dei mutui avverrà in due rate di cui la prima, pari al 50% della somma concessa a mutuo, sarà versata dopo la stipulazione dell'atto condizionato di mutuo coll'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina e la iscrizione della relativa ipoteca e semprechè il mutuatario abbia già investito nell'esecuzione dei lavori e nell'eventuale acquisto dell'area, degli impianti e delle forniture, le somme occorrenti affinché, con la totale erogazione del mutuo, sia assicurata l'integrale esecuzione delle opere e degli arredi preventivati; la rimanente somma sarà corrisposta ad opera ultimata, dopo l'emissione dei certificati di regolare esecuzione.

L'accertamento della regolare esecuzione delle opere e degli acquisti e gli stati di avanzamento al fine di accertare e dimostrare gli investimenti e gli acquisti e la possibilità di integrale esecuzione dell'opera di cui al primo comma, sono disposti dall'Ufficio Tecnico dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina.

## Art. 7

Le domande per la concessione dei mutui dovranno essere presentate all'Ente Provinciale per il Turismo competente per territorio.

Esse dovranno essere corredate:

- a) del progetto tecnico ed, eventualmente, del progetto dell'arredamento nonchè di una relazione tecnica;
- b) del preventivo del costo di tutte le opere e del relativo piano finanziario;
- c) dell'estratto tavolare e del foglio di possesso fondiario;
- d) del consenso all'esecuzione dei lavori, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, da parte del proprietario dello stabile ove lo stabile stesso avesse diverso proprietario da quello dell'azienda;
- e) della dichiarazione di non aver goduto altre provvidenze statali o regionali ai sensi delle disposizioni di cui al primo comma dell'art. 3;
- f) della polizza di assicurazione contro gli incendi, per gli stabili esistenti. Per le nuove costruzioni essa dovrà essere prodotta prima della emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

## Art. 8

Gli immobili finanziati ai sensi della presente legge sono vincolati alla destinazione per uso alberghiero per anni 25.

Il vincolo è reso pubblico mediante annotazione nella Partita Tavolare relativa all'immobile in parola.

La Giunta Regionale può tuttavia autorizzare il mutamento della destinazione quando sia documentata l'impossibilità o la non convenienza della destinazione stessa.

Il mutamento della destinazione è subordinato alla estinzione totale anticipata del mutuo.

## Art. 9

I mutui di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 1 sono concessi per opere da iniziarsi od acquisti da effettuarsi posteriormente alla notifica di favorevole accoglimento della richiesta di mutuo da parte dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina.

## Art. 10

I mutui di cui al precedente art. 1 sono regolati dalle norme statutarie dell'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina e dalle leggi sul credito fondiario alle quali si fa esplicito richiamo per tutto quanto non contemplato nella presente legge.

## Art. 11

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a stipulare con l'Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentina, previa approvazione della Giunta medesima, speciale convenzione al fine di regolare i rapporti fra la Regione e l'Istituto predetto, nonchè le modalità per la concessione dei mutui ed ogni particolare ad essi attinente.

## Art. 12

All'onere di Lire 1.000.000.000.—, di cui all'art. 1 della presente legge, si fa fronte:

- a) con il fondo di Lire 200.000.000.— iscritto al capitolo 178 bis dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1955;
- b) mediante stanziamenti da iscriversi nel bilancio regionale in ragione di Lire 200.000.000.— per ciascuno degli esercizi dal 1957 al 1960 incluso.

Gli stanziamenti disposti in attuazione del presente articolo e quello di cui al detto capitolo numero 178 bis dell'esercizio 1955, se eventualmente non impegnati, non decadono al termine dei corrispondenti esercizi finanziari fino a quando, a giudizio della Giunta Regionale, permanga la necessità delle relative spese.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 26 aprile 1956.

*Il Presidente della Giunta Regionale*  
**ODORIZZI**

Visto:

*Il Commissario del Governo nella Regione*  
**SANDRELLI**

REGIONALGESETZ vom 26. April 1956, Nr. 6

Neue Massnahmen zu Gunsten des Gastgewerbes der Region.

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRASIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

verkündet

folgendes Gesetz:

Art. 1

In der Absicht, die Vermehrung und Verbesserung des gastgewerblichen Vermögens im Bereiche der Region zu fördern, wird die Ausgabe von Lire 1.000.000.000.— für den Ankauf von Pfandbriefen zum Nennwert ermächtigt, die die Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region in geschlossener Sonderserie zum Jahreszinsensatz von 2,50% bei der Gewährung von Darlehen mit zehnjähriger Dauer ausgeben wird und zwar:

- a) für den Bau und den Umbau von Liegenschaften zur gastgewerblichen Verwendung;
- b) für den Wiederaufbau und die Erweiterung der bestehenden Gastbetriebe;
- c) für die Einrichtung der unter den vorausgehenden Buchstaben a) genannten Betriebe sowie für die Modernisierung der bestehenden Gastbetriebe und für die Erneuerung ihrer Einrichtung.

Die obigen Finanzierungen können nicht für die Gastbetriebe verfügt werden, die in Liegenschaften untergebracht sind, welche auch einer Verwendung und einem Zweck dienen, die von jenen des Gastgewerbes oder des Fremdenverkehrs verschieden sind.

Die Darlehen können bis zum 31. Dezember 1965 gewährt werden.

Art. 2

Bis zum 1. Januar 1966 ist die Region ebenfalls ermächtigt, die aus dem Inkasso der Kupons

und aus der Rückzahlung der Pfandbriefe erzielten Beträge sowie jeden anderen im Zusammenhang mit den Darlehensgeschäften eingenommenen Betrag im Ankauf von weiteren Pfandbriefen der gleichen Art anzulegen.

Art. 3

Die Darlehen werden gewährt:

- a) für einen Betrag von nicht über 25% der erforderlichen Ausgabe für die Durchführung der unter Buchstabe a) des Art. 1 genannten Bauten und bis zu einer Höchstgrenze von 20 Millionen;
- b) für einen Betrag von nicht über 65% der erforderlichen Ausgabe für die Durchführung der unter Buchstabe b) des Art. 1 genannten Bauten und bis zu einer Höchstgrenze von 50 Millionen;
- c) bis zu einer Höhe von nicht über 55% der Kosten für die unter Buchstabe c) des Art. 1 genannte Einrichtung und bis zu einer Höchstgrenze von 10 Millionen;

immer vorausgesetzt, dass die Antragsteller nicht bereits vom Staat oder von der Region Begünstigungen oder Beiträge für die Durchführung der Arbeiten oder für den Ankauf, die Modernisierung oder die Erneuerung der Einrichtung bezogen haben, wofür das in diesem Gesetz vorgesehene Darlehen beantragt wird.

Auf die geliehenen Beträge wird eine Jahreszinsensatz von 2,50% sowie eine Lira pro Jahr für je 100 Lire des ursprünglich geliehenen Kapitals für Kommissions- und Verwaltungsgebühren geschuldet.

Die Laufzeit der Darlehen beginnt vom 1. April oder vom 1. Oktober nach Abschluss der endgültigen Verträge und die Rückzahlungen erfolgen zusammen mit der Begleichung der Zinsen in ständigen Semesterraten, die am 1. Juli oder am 1. Januar jeden Jahres fällig werden.

Art. 4

Die im Zusammenhang mit den Bestimmungen dieses Gesetzes gewährten Darlehen müssen durch Eintragung einer Hypothek zu Gunsten der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region auf die Liegenschaften, für die die genannten Darlehen aufgenommen werden, oder gegebenenfalls auf die anderen als Sicherstellung angebotenen Liegenschaften sichergestellt werden.

Art. 5

Die Gewährung der Darlehen, die Festsetzung der entsprechenden Höhe und die Frist, innerhalb welcher die Arbeiten fertiggestellt werden müssen, werden von der Kreditanstalt der tridentinischen Region auf Grund eines vom gebietlich zuständigen

Landesverband für den Fremdenverkehr erstatteten begündeten Gutachtens beschlossen.

#### Art. 6

Die Auszahlung der Darlehen erfolgt in zwei Teilbeträgen, wovon der erste in Höhe von 50% der Darlehenssumme nach Abschluss des bedingten Darlehensvertrages mit der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region und nach Eintragung der entsprechenden Hypothek ausbezahlt wird und immer unter der Voraussetzung, das der Darlehensnehmer die erforderlichen Beträge bereits in der Durchführung der Arbeiten und im allfälligen Ankauf des Baugrundes, der Anlagen und der Lieferung angelegt hat, sodass mit der vollständigen Auszahlung des Darlehens die vollständige Durchführung der veranschlagten Arbeiten und Einrichtungen sichergestellt ist; die restliche Summe wird nach Fertigstellung der Arbeiten ausbezahlt und zwar nach Ausstellung der Bestätigungen über die ordnungsgemässe Durchführung.

Die Feststellung der ordnungsgemässen Durchführung der Arbeiten und der Ankäufe sowie die Teilabrechnungen zur Feststellung und zum Nachweis der Investitionen der Ankäufe und der Möglichkeit einer vollständigen Durchführung der Arbeit gemäss dem ersten Absatz werden vom technischen Amt der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region verfügt.

#### Art. 7

Die Gesuche um Gewährung von Darlehen müssen dem gebietlich zuständigen Landesverband für Fremdenverkehr vorgelegt werden.

Diesen müssen beigelegt werden:

- a) das technische Projekt und gegebenenfalls der Einrichtungsplan sowie ein technischer Bericht;
- b) der Kostenvoranschlag für alle Arbeiten und der Finanzierungsplan;
- c) der Grundbuchsauszug und der Grundbesitzbogen;
- d) die Zustimmung zur Durchführung der Arbeiten seitens des Eigentümers des Gebäudes, falls das Gebäude einen von jenem des Gastbetriebes verschiedenen Eigentümer haben sollte, in Form einer öffentlichen Urkunde oder in Form einer beglaubigten Privaturkunde;
- e) die Erklärung, keine andere staatliche oder regionale Hilfe im Sinne der Bestimmungen des ersten Absatzes des Art. 3 bezogen zu haben;
- f) die Feuerversicherungspolizze für die bestehenden Gebäude. Für die Neubauten muss sie vor der Ausstellung der Bestätigung über die ordnungsgemässe Durchführung der Arbeiten vorgelegt werden.

#### Art. 8

Die im Sinne dieses Gesetzes finanzierten Liegenschaften sind für 25 Jahre an die gastgewerbliche Zweckbestimmung gebunden.

Diese Bindung wird durch Anmerkung in der Grundbucheinlage der betroffenen Liegenschaft öffentlich bekanntgegeben.

Der Regionalausschuss kann immerhin zur Änderung der Zweckbestimmung ermächtigt, wenn die Unmöglichkeit oder die Unvorteilhaftigkeit der Zweckbestimmung nachgewiesen ist.

Die Änderung der Zweckbestimmung ist der vorzeitigen vollständigen Tilgung des Darlehens unterworfen.

#### Art. 9

Die unter den Buchstaben a), b) und c) des Art. 1 genannten Darlehen werden für Arbeiten und Ankäufe gewährt, die erst nach Bekanntgabe der Genehmigung des Darlehensvertrages seitens der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region zu beginnen bzw. durchzuführen sind.

#### Art. 10

Die im vorausgehenden Art. 1 genannten Darlehen sind durch die statutarischen Bestimmungen der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region und durch die Gesetze über den Bodenkredit geregelt, auf die hier ausdrücklich für alles hingewiesen wird, was in diesem Gesetze keine Regelung findet.

#### Art. 11

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, mit der Bodenkreditanstalt der tridentinischen Region nach vorheriger Genehmigung durch den Ausschuss eine Sondervereinbarung zu schliessen, um die Beziehungen zwischen der Region und der genannten Kreditanstalt zu regeln, sowie die Vorschriften für die Gewährung der Darlehen und jede einschlägige Einzelheit zu vereinbaren.

#### Art. 12

Die im Art. 1 dieses Gesetzes genannte Belastung von Lire 1.000.000.000 wird gedeckt:

- a) durch den im Kapitel 178 bis des Voranschlages der Ausgaben für das Finanzjahr 1955 eingetragenen Betrag von Lire 200.000.000;
- b) durch weitere Ansätze im Haushalt der Region in Höhe von Lire 200.000.000 für jedes der Finanzjahre vom 1957 bis einschliesslich 1960.

Die in Durchführung dieses Artikels verfügten Ansätze und jener des erwähnten Art. 178 bis des Finanzjahres 1955, die nicht verwendet werden, verfallen nicht am Ende der entsprechenden Finanz-

jahre, solange nach Ansicht des Regionalausschusses die Notwendigkeit der Ausgaben weiterhin bestehen bleibt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalsegesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 26. April 1956.

*Der Präsident des Regionalausschusses*  
ODORIZZI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär in der Region*  
SANDRELLI

#### PROVINCIA DI BOLZANO

LEGGE PROVINCIALE 10 aprile 1956, n. 3

Approvazione del conto consuntivo generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio finanziario 1952

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

promulga

la seguente legge:

#### Art. 1

E' approvato il Conto Consuntivo della Provincia di Bolzano per l'anno 1952 che, in conformità delle sue scritture, si chiude con le seguenti risultanz :

##### 1. Gestione di Cassa

Totale delle riscossioni eseguite durante l'esercizio 1952	L. 1.690.911.161
Deficit di Cassa al 31.12.1951	» 98.994.055
	<u>L. 1.591.917.106</u>
Totale dei pagamenti eseguiti durante l'esercizio 1952	» 1.748.722.364
Disavanzo di Cassa al 31.12.1952 a credito del Cassiere Provinciale	<u>L. 156.805.258</u>

##### 2. Gestione finanziaria

###### a) Gestione di competenza

Entrate di competenza	L. 1.879.101.420
Uscite di competenza	» 1.836.858.276
Attività sulla gestione di competenza	» 42.243.144
Riporto	<u>L. 42.243.144</u>

	Riporto	L.	42.243.144
b) <i>Gestione dei residui degli esercizi precedenti</i>			
Deficit di Cassa al 1.1.1952	L.	98.994.055	
Residui passivi al 31.12.1952	»	893.870.996	
Totale delle passività	L.	992.865.051	
Residui attivi al 31.12.1952	L.	1.264.240.110	
Differenza attiva	L.	271.375.059	
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	L.	313.618.203	

##### 3. Gestione del patrimonio

Totale delle attività	L.	2.171.964.010
Totale delle passività	»	1.579.757.910
Attività patrimoniale netta al 31.12.1952	L.	592.206.100

#### Art. 2

I Residui Attivi e Passivi risultanti alla fine di esercizio da riportare nel bilancio 1953 sono stabiliti nelle seguenti somme:

##### Residui Attivi:

Residui attivi delle gestioni 1951 e retro rimasti da riscuotere	L.	546.388.123
Residui attivi dell'esercizio 1952	»	906.042.246
	<u>L.</u>	1.452.430.369

##### Residui Passivi:

Deficit di Cassa al 31.12.1952	L.	156.805.258
Residui passivi delle gestioni 1951 e retro rimasti da pagare	»	315.882.592
Residui passivi dell'esercizio 1952	»	666.124.316
	<u>L.</u>	1.138.812.166

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 10.4.1956.

*Il Presidente della Giunta Provinciale*  
PUPP

Visto:

*Il Commissario del Governo nella Regione*  
SANDRELLI